

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** martedì 12 giugno 2007 11.52**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** L'animalismo è l'ultima nevrosi occidentale - da L'Occidentale

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

L'animalismo è l'ultima nevrosi occidentaledi **Francesco Vergani** - da L'Occidentale il 17 maggio 2007

Hiasl ha ormai 26 anni, sa riconoscersi allo specchio e sa giocare benissimo a nascondino. Avrà pure diritto a non passare il resto dei suoi giorni in un laboratorio: in quanto essere umano, merita molto di più. Toccherà a un tribunale di Vienna prendere la decisione. Hiasl è uno scimpanzé umanoide, col suo netto 90% di DNA simile in tutto e per tutto a quello dei tanti avvocati che ne prendono le difese.

La controffensiva animalista riparte da qui. Dalla denuncia sistematica di ogni sopruso razzista, perpetrato dall'animale-uomo contro l'animale-bestia. Perché quest'ultima distinzione non ha più ragion d'essere. È solo specismo, è bieco razzismo della specie. Che come tale, va perseguito e condannato senz'appello.

Brutte bestie, questi umani. Strani umani, queste bestie. Così intelligenti, nonostante la razionalità istintuale. Così comunicative, nonostante manchi loro la parola. E così sensibili, così affettuose. «Già. Ma non arrivano a concepire l'umanizzazione di altri animali», polemizza Patrice de Plunkett, puntuto giornalista d'Oltralpe. «A noi umani ci frega il culto dell'emotività. La adoriamo, preferendola comunque all'esercizio razionale». L'annoso problema dell'identità. Per dialogo e scontro con l'altro. In questo caso, con l'animale. Anzi «con la bestia, se la si chiama col suo vero nome». Jean-Marie Meyer, filosofo membro del Pontificio Consiglio per la famiglia, alza il tiro: «L'animalismo è una delle nevrosi dell'Occidente. L'ennesima ideologia irrealistica, al fondo antiumana e antianimale». Do you remember l'eterogenesi dei fini? Il trattamento umano fa del male alla bestia: aumentano gli animali obesi o malnutriti, e lo stesso quelli malati o cagionevoli, troppo sedentari, disadattati, molto più aggressivi che una volta. Siamo animali, mica bestie è un pamphlet provocatorio e serissimo, a dispetto di una facciata grottesca (Jean-Marie Meyer, entretiens avec Patrice de Plunkett, Nous sommes des animaux mais on n'est pas de bêtes. Libres propos d'un philosophe sur les animaux et les hommes, Presses de la Renaissance, Paris 2007). Riporta la conversazione finissima e serrata tra il cronista e l'accademico, nell'analisi di temi decisivi. L'amicizia tra uomo e animale non è affatto in discussione: la riscoperta di ciò che è autenticamente e propriamente umano, quella sì. La società dei "diritti civili dei cetacei" non è un mondo alla rovescia? «Da almeno venticinque secoli l'animale-uomo sa di essere altro dall'animale-bestia», spiega il professore. «Misconoscere questa consapevolezza è folle: significa depotenziare l'umano e deificare la bestia. Bien sûr che l'animalità è una delle caratteristiche dell'uomo. In compenso, l'umanità dell'animale l'abbiamo inventata noi: solo perché ci fa enormemente piacere, quando crediamo di fare piacere». Il paradosso della concessione di diritti-non richiesti risolve, sul piano sociale, paranoie e schizofrenie del tutto personali. «Moi c'est lui et lui c'est moi», delira un ex padrone (della bestia e della situazione). Benvenuti nel pianeta delle scimmie: ci salverà forse la filosofia? Plunkett ha un'idea migliore. Basta la vecchia e saggia antropologia cristiana: c'è un preciso ordine, tra le creature. E a sovvertirlo, sono guai.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.